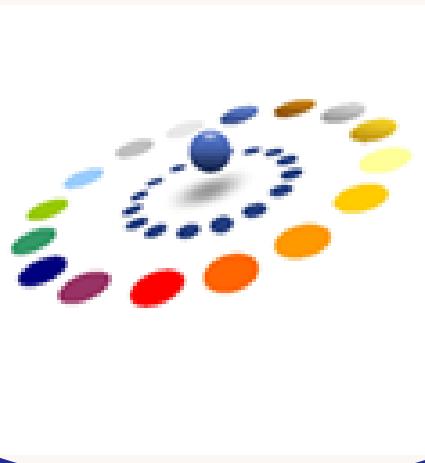




qualità & benessere

Le (*nostre*)
BUONE PRASSI



Una **buona pratica** è: «*Un'azione che introduce un modo nuovo di fare le cose, che trasgredisce le abitudini e i riferimenti del passato, e che si distingue per i buoni risultati ottenuti*»

UNESCO / Council of Europe 2001

Sono esperienze **significative** per l'organizzazione, con l'obiettivo di ottenere **risultati** di qualità (*misurabili* e *confrontabili*). La conoscenza, condivisione e scambio delle buone pratiche (*disponibili, trasferibili e ripetibili*) rappresentano un metodo e uno strumento di **miglioramento** dei servizi, nella ricerca dell'eccellenza. Vi invitiamo a **valorizzarle**, presentarle e **diffonderle** nella comunità del marchio QeB.



Da compilare e inviare via mail a:
segreteria@qualita-benessere.it

- Indicare l'**Ente**, il **titolo** della buona prassi, l'**indicatore** del modello QeB cui è collegata, il nominativo della/del **referente**. 3
- Descrivere le caratteristiche della buona prassi con una **relazione** che percorra e **descriva** - in modo separato - **i sette punti di seguito indicati**:
 - 1. Contesto - Situazione di partenza** (*riportare una descrizione del contesto nella quale è maturata la buona prassi e per la misurabilità della stessa riportare anche eventuali dati iniziali*)
 - 2. Attese / obiettivi dell'iniziativa** (*quale è il risultato atteso/raggiunto, l'idea di cambiamento che si intende realizzare o che si è attuato, l'innovatività*)
 - 3. Risorse impegnate** (*al fine di comprendere la sostenibilità riportare cosa serve o è servito per attuare la buona prassi in termini di competenze, risorse umane, infrastrutturali ed economiche*)
 - 4. Artefatti organizzativi** (*riportare gli eventuali prerequisiti per la attivazione della buon prassi al fine di comprenderne la riproducibilità e la trasferibilità*)
 - 5. Buona Prassi** (*descrivere con adeguato dettaglio in cosa consiste, come si attua proceduralmente la buona prassi*)
 - 6. Percorso attuato** (*descrizione del processo di cambiamento, ovvero la sua storia/pianificazione, per individuare possibilità di adattamento in nuovi contesti al fine di comprenderne la riproducibilità*)
 - 7. Risultati raggiunti** (*valore aggiunto: quali risultati organizzativi e/o di benessere dei residenti; misurabilità: quali dati finali*)
- Chiudere con una nota con la quale **si autorizza la diffusione** della relazione e dei suoi allegati nel circuito, pagina web e social della comunità QeB
- Indicare nel documento il **link** al cloud dove poter scaricare **immagini e video** dell'attività effettuata.

Approfondimenti

4

Le buone prassi - Contestualizzazione nel modello del Marchio Qualità e Benessere. Istruzioni operative in «QeB - *L'arte della qualità della Vita nelle strutture residenziali per anziani*», rev. 4/2020, pag. 8

Il Marchio Q&B si propone di dare valore e visibilità alle migliori prassi ed alle sperimentazioni innovative. Sulla base della esperienza nazionali ed europee, si adotta la seguente definizione di Buona Pratica:

“*ogni iniziativa di successo volta a migliorare contestualmente l’efficienza (economicità) e l’efficacia (come modalità per soddisfare, in maniera adeguata, i bisogni e le aspettative dei cittadini) della gestione ed erogazione dei servizi*”

Una Buona Pratica è inoltre caratterizzata da cinque requisiti:

1. **misurabilità** (*possibilità di quantificare l’impatto dell’iniziativa*);
2. **innovatività** (*capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dei servizi e per la tutela dei residenti*);
3. **sostenibilità** (*attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse*);
4. **riproducibilità** (*possibilità di trasferimento e applicazione in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzata*);
5. **valore aggiunto** (*impatto positivo e tangibile sui diritti dei residenti e sulla promozione della qualità della vita*).